

Molti... un solo corpo Rm 12,4-5

Unità Pastorale

Canonica Arsìe tel. 0439.59016
E-mail: albe.pel61@gmail.com

30 gennaio - 6 febbraio 2022
quarta e quinta domenica del Tempo Ordinario
www.visitarsie.info valstagnafonzaso.it

Don Alberto cell. 349.2869873
Don Gino cell. 338.2468135

Parola vivente - Il Vangelo della domenica

Domenica 30 gennaio: Nessun profeta è bene accetto nella sua patria (Lc 4,24)

Il Vangelo di oggi (Lc 4,21-30) inizia nel punto esatto in cui finiva quello della scorsa settimana, dove Gesù si era presentato ai suoi paesani nella sinagoga di Nazaret come un profeta, anzi come **l'inviato stesso di Dio, il Messia atteso**. E loro cosa fanno? Lo rifiutano. Al che Egli risponde che "nessun profeta è bene accetto nella sua patria": **spesso sono quelli che ti conoscono meglio a sottovalutarti**, perché si sono talmente abituati all'idea che si sono fatta di te da non aspettarsi niente di più, niente che vada oltre. E' o non è vero che noi spesso "mettiamo l'etichetta" alle persone? **Capita spesso di scambiare l'idea che ci siamo fatta di qualcuno per ciò che quella persona effettivamente è**. Attenti a non farlo con Gesù: forse quelli di Nazaret sono più scusabili di tanti di noi che hanno soffocato la fede sotto una routine di preghiere da recitare meccanicamente senza metterci niente di proprio, messe da ascoltare senza una reale partecipazione e un ascolto profondo, magari qualche elemosina per mettersi la coscienza a posto... **E così si perde la capacità di emozionarsi davanti al Vangelo** che diventa un testo come tanti altri incapace di incidere veramente sulla vita, si finisce per confondere la persona di Gesù Cristo con uno dei tanti personaggi della storia e non come Dio che si è fatto uomo per portare a sé tutta l'umanità, e la fede si riduce ad alcune cose da fare e formule da recitare... e intanto il contatto vero e autentico con il Signore si è perso per strada. Pace e bene a tutti.

**In Te Signore mi sono rifugiato,
mai sarò deluso (Salmo 70)**

Domenica 6 febbraio: Sulla tua parola getterò le reti (Lc 5,5)

Mi sembra che in questa frase del Vangelo di oggi (Luca 5,1-11) si trovi **il senso profondo della fede**: quei pescatori avevano faticato tutta la notte, gettando più volte le reti e tirandole su appesantite dall'acqua, ma di pesci neanche l'ombra. E quando stremati tornano a riva, Gesù dice loro di tentare ancora, di fare un'ultima fatica. E Pietro accetta la sfida: "Sulla tua parola getterò le reti". Ecco la fede: una volta esaurite tutte le possibilità umane non mi fermo, perché a Dio tutto è possibile. Gettando le reti di propria iniziativa Pietro fallisce, ma accettando che l'iniziativa sia di un altro, dell'Altro cui tutto è possibile, ha successo. **Ha creduto affidandosi al "Signore della possibilità"**: non a caso subito dopo con la frase "Signore, allontanati da me che sono un peccatore" egli esprime la consapevolezza di essere davanti a uno più grande di lui, Uno che può tutto perché non c'è il male ad ostacolare la sua azione. Capiamo allora perché tanti malati gravi o terminali e tante persone afflitte da problemi o difficoltà insormontabili, si affidano al Signore e credono come forse mai hanno fatto prima: perché **annullatesi le possibilità umane, quando da soli non ce la fanno più, intuiscono che c'è ancora una possibilità, una strada, cioè affidarsi a Colui che può tutto**. Non è l'ultima spiaggia della speranza umana, è invece una rampa di lancio verso l'infinito, un tuffo nel cuore di Dio, e lo si vede da come queste persone ti parlano, ti guardano, ti accolgono. don Alberto

Vita di Comunità

Il centro di ascolto caritas è sospeso per l'emergenza covid: per urgenze e richieste contattare al giovedì ore 17,00-19,00 il n. 3534185377.

Domenica 30 gennaio - Quarta del Tempo Ordinario

Fastro ore 10,00: S. Messa con il **gruppo Alpini**: commemorazione degli alpini caduti e dispersi in guerra.

Arsìe lunedì 31 gennaio ore 20,30 in **oratorio**: riunione del **Consiglio Pastorale**.

Mercoledì 2 febbraio: festa della **Presentazione del Signore**, detta anche **Candelora**. Ss. Messe a **Rocca** (ore 15,30) e **Arsìe** (ore 18,00) con la **benedizione delle candele**. Le candele verranno benedette all'inizio della S. Messa feriale anche nelle altre parrocchie nella settimana fra il 31 gennaio e il 5 febbraio.

Giovedì 3 febbraio, **Arsìe**, ore 20,30: preghiera del Vespro e **Adorazione Eucaristica**.

Venerdì 4 in mattinata: S. Comunione ad anziani ed ammalati.

Ogni **sabato** ore 15,30-16,30 **confessioni** ad **Arsìe**.

Domenica 6 febbraio - Quinta del Tempo Ordinario

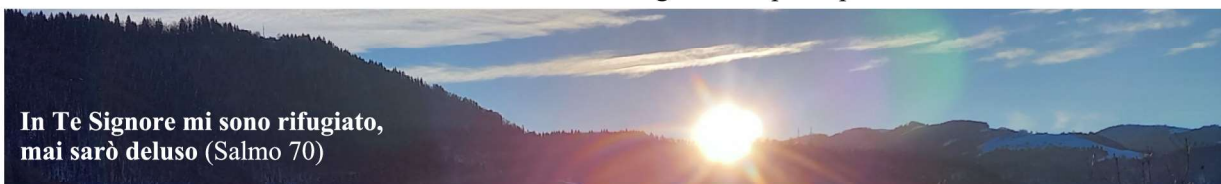
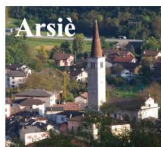
Ore 15,00: **S. Messa a Incino**

Giornata per la Vita, tema "Custodire ogni vita". Dal messaggio dei vescovi: "Come comunità cristiana facciamo l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza".

Giovedì 10 febbraio, **Arsìe**, ore 20,30: preghiera del Vespro e **Adorazione Eucaristica**.

Giovedì 11 febbraio. **B.V. Maria di Lourdes**. **Giornata mondiale del Malato**. S. Messa ore 15,00 a **Rivai**.

Catechismo. **Sabato 12** ad **Arsìe**: **Le Rondini** ore 10,00-11,20; **Bambini meravigliosi** ore 10,00-11,20; **Arcobaleno** ore 15,00-16,20. Sempre che riusciamo a farlo, visto che sabato 29 due gruppi su tre non hanno potuto trovarsi per i troppi contagi fra i ragazzi e le relative quarantene.



Sante Messe

Resti a casa chi ha febbre superiore ai 37,5°; chi ha sintomi influenzali o è stato a contatto con persone infette. Indossare la mascherina e igienizzare le mani all'ingresso. Tenere la distanza di sicurezza di un metro. Sedersi in chiesa nei posti indicati.

SABATO 29 gennaio ore 17,00 PRIMOLANO

def.ti fam. Devaux
def. Antonio Dalla Palma e fam.
def.ti Renzo e Albina Dalla Palma

ore 18,00 MELLAME def. Assunta Dalle Mulle

def. Walter Mores (ann.)
def.ti Celestina Palmi Mores (ann.) e Battista Bodo

DOMENICA 30 gennaio - Quarta del Tempo Ordinario

ore 9,00 RIVAI secondo le intenzioni di un offerente

ore 9,00 S. VITO def. Clementina Strappazon (ann.)

ore 10,00 FASTRO def. Angelina Dall'Agnol
def.te Antonietta e Valeria Brandalise e fam.
def.ti Alpini caduti e dispersi in guerra

ore 10,30 ARSIE' def. Bruno De Rocchi (settimo)

ore 11,00 ROCCA def.ti Giulio e Walter Mores

LUNEDI 31 gennaio ore 15,30 SAN VITO

MARTEDI 1 febbraio ore 16,00 PRIMOLANO

ore 18,00 MELLAME

MERCOLEDI' 2 febbraio - **Presentazione del Signore**

ore 15,30 ROCCA

ore 18,00 ARSIE'

GIOVEDI' 3 febbraio ore 16,00 FASTRO

def. Agostino Brandalise

VENERDI 4 febbraio ore 15,00 RIVAI

SABATO 5 febbraio ore 17,00 PRIMOLANO

def.ti Lino Dalla Palma, Angelo Peruzzo e fam.

ore 18,00 MELLAME def.ti Giovanni Bodo e fam.

def.ti Clorinda Mores e Giovanni De Nale

DOMENICA 6 febbraio - Quinta del Tempo Ordinario

ore 9,00 RIVAI

ore 9,00 S. VITO def. Giovanna Tonin (ann.)
def.ti Giovanni e Domenica Strappazon (ann.)
def. Arturo Brandalise (ann.)

ore 10,00 FASTRO def. Giovanna Dall'Agnol

ore 10,30 ARSIE' def.ti Valentino e fam.

ore 11,00 ROCCA

ore 15,00 INCINO
def.ti Anna Demontis e Giacomo Zancanaro

LUNEDI' 7 febbraio ore 15,30 SAN VITO

MARTEDI 8 febbraio ore 16,00 PRIMOLANO

ore 18,00 MELLAME def. Maria Dalle Mulle
def.ti Egidia Palmi Mores e Vittorio Battistel

MERCOLEDI 9 febbraio ore 15,30 ROCCA

ore 18,00 ARSIE'

GIOVEDI 10 febbraio ore 16,00 FASTRO

def. Vincenzo Strappazon (ann.)

VENERDI 11 febbraio - **B.V. Maria di Lourdes**

ore 15,00 RIVAI

SABATO 12 febbraio ore 17,00 PRIMOLANO

ore 18,00 MELLAME alla Madonna della Salute
def.ti Nino De Nale, Desideria Bodo e figli
def. Mario Faoro (ann.)

DOMENICA 13 febbraio - Sesta del Tempo Ordinario

ore 9,00 RIVAI def.ti Albino De Rocco (ann.) e fam.

ore 9,00 S. VITO
def.ti Bruno, Giovanna e Albina Taverna (ann.)

ore 10,00 FASTRO

ore 10,30 ARSIE' def. Sergio Giacomini
def.ti Divina e fam.
def.ti Gelindo Faoro e Rosetta Sebben
def.ti Angelo e Gabriele
def.ti Giovanni, Albina, Franco
def. Severino Faoro
def.ti Maria Sovilla e Raffaele Pastella

ore 11,00 ROCCA

Benedizione delle case

Lo scorso anno la visita alle famiglie non si è potuta fare per il protrarsi dell'emergenza virus. Neanche quest'anno sembrerebbe possibile realizzarla, visto l'alto numero di contagi ancora presenti nel nostro comune. Tuttavia è quasi un anno e mezzo che sono qui e ancora non vi conosco tutti: solo la visita alle famiglie (che qui era una tradizione consolidata) mi darebbe questa possibilità. La lenta diminuzione di contagi a livello nazionale fa ben sperare. In ogni caso almeno per l'inizio della Quaresima, con l'arrivo della primavera, è mia intenzione cominciare a passare casa per casa: al limite benedirò l'abitazione stando fuori, ma almeno vedrò dove abitate e avrò modo di stabilire un primo contatto.

